

Le aziende agrituristiche in Italia *Anno 1998*

1. L'agriturismo oggi

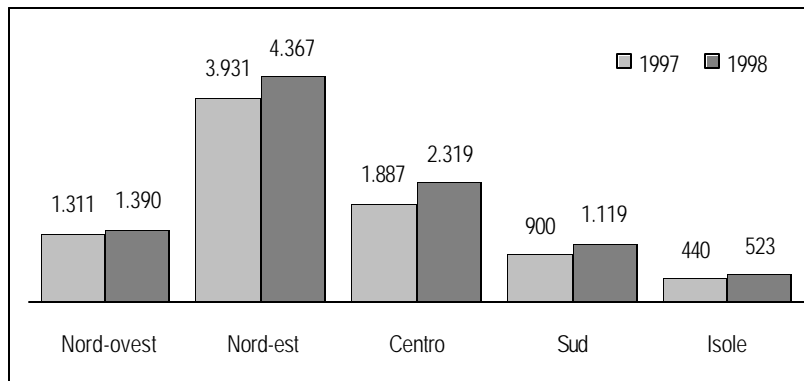
Nell'attuale contesto nazionale ed internazionale, il settore agricolo attraversa una complessa fase di trasformazione del proprio ruolo economico e sociale: l'aumento della produzione agricola non è più l'unico fine delle pratiche agronomiche, in quanto acquistano sempre più rilievo le problematiche connesse alla salvaguardia ambientale, alla sostenibilità ed ecocompatibilità della produzione agricola, alla difesa idrogeologica del suolo, alla biodiversità, alla qualità della vita. Nell'ambito delle differenti funzioni specifiche che l'agricoltura va acquisendo e svolgendo a favore della società e di un generale miglioramento della qualità della vita, la presenza e l'azione dell'agriturismo assumono nuovi e più salienti significati economici, sociali e ambientali. Complessivamente, dai dati raccolti dall'Istat, emerge un'attività agriturbistica capillarmente diffusa e storicamente radicata soprattutto in Alto Adige e in Toscana, pur raggiungendo dimensioni significative anche in Veneto, Lombardia, Emilia-Romagna, Umbria e Sardegna. Dall'esame dell'indagine si evidenziano anche talune specializzazioni regionali, quali l'alloggio in spazi coperti in Alto Adige e Toscana, l'alloggio in spazi all'aperto in Basilicata, Puglia e Toscana, la ristorazione in Lombardia, la degustazione e gli altri servizi in Umbria, l'attività equestre in Sardegna, l'escursionismo in Toscana.

Ufficio della comunicazione
Tel. +39 06 4673.2243

Centro di informazione statistica
Tel. +39 06 4673.3105

Informazioni e chiarimenti
Servizio Agricoltura
Via A. Rava, 150 - 00142 Roma
Mario Adua
Tel. +39 06 5952.4494

Aziende autorizzate all'esercizio dell'agriturismo per ripartizione territoriale.
31 dicembre 1997 e 1998



2. La localizzazione delle aziende

Alla fine del 1998 in Italia risultavano autorizzate ad esercitare l'agriturismo 9.718 aziende agricole (Tabella 1). Di queste circa il 45% era ubicato nelle regioni nord-orientali e segnatamente nella Provincia autonoma di Bolzano (27,6% del totale nazionale). Nelle regioni centrali era localizzato circa il 24% delle aziende agrituristiche con una significativa concentrazione nella Toscana (15% del totale nazionale). Assai meno diffuse erano le aziende agrituristiche nelle altre ripartizioni territoriali e regioni. Soprattutto nelle regioni meridionali e nelle Isole la presenza di tali aziende rappresentava quote marginali rispetto al totale nazionale, superando di poco il 3% solo in Abruzzo, Puglia e Sardegna.

Tabella 1. Aziende autorizzate all'esercizio dell'agriturismo per regione. Anni 1997 e 1998

REGIONI	AZIENDE AUTORIZZATE					
	al 31/12/1997		nel corso del 1998		al 31/12/1998	
	numero	%	numero	%	numero	%
Piemonte	358	4,2	-	-	358	3,7
Valle d'Aosta	47	0,6	2	0,2	49	0,5
Lombardia	707	8,4	3	0,2	710	7,3
Trentino-Alto Adige	2.680	31,6	167	13,4	2.847	29,3
<i>Bolzano-Bozen</i>	2.525	29,8	153	12,3	2.678	27,6
<i>Trento</i>	155	1,8	14	1,1	169	1,7
Veneto	664	7,9	49	3,9	713	7,3
Friuli-Venezia Giulia	95	1,1	138	11,0	233	2,4
Liguria	199	2,3	74	5,9	273	2,8
Emilia-Romagna	492	5,8	82	6,6	574	5,9
Toscana	1.203	14,2	251	20,1	1.454	15,0
Umbria	291	3,4	149	11,9	440	4,5
Marche	268	3,2	23	1,9	291	3,0
Lazio	125	1,5	9	0,7	134	1,4
Abruzzo	240	2,8	73	5,8	313	3,2
Molise	17	0,2	4	0,3	21	0,2
Campania	100	1,2	32	2,6	132	1,4
Puglia	226	2,7	76	6,1	302	3,1
Basilicata	204	2,4	34	2,7	238	2,4
Calabria	113	1,3	-	-	113	1,2
Sicilia	119	1,4	27	2,2	146	1,5
Sardegna	321	3,8	56	4,5	377	3,9
ITALIA	8.469	100,0	1.249	100,0	9.718	100,0
Nord-ovest	1.311	15,5	79	6,3	1.390	14,3
Nord-est	3.931	46,4	436	34,9	4.367	44,9
Centro	1.887	22,3	432	34,6	2.319	23,9
Sud	900	10,6	219	17,5	1.119	11,5
Isole	440	5,2	83	6,7	523	5,4

La concentrazione territoriale delle aziende agrituristiche viene ulteriormente messa in luce se si analizzano i dati a livello di provincia (Tabella 2). Nel 1998, soltanto in 22 province il numero delle aziende agrituristiche supera le 100 unità, mentre sono 24 le province che mostrano quote percentuali sul totale nazionale inferiori all'1%. Le province di Bolzano, Siena, Perugia, Firenze e Grosseto sono, nell'ordine decrescente, quelle che hanno il maggior numero di aziende. Queste, nel complesso delle cinque province, rappresentano il 41,2% del totale nazionale.

Anche all'interno delle singole regioni la concentrazione territoriale è evidente: in Piemonte la provincia di Cuneo comprende il 31,6% delle aziende autorizzate nella regione; in Lombardia nelle province di Bergamo e Brescia è localizzato il 41,5% del totale regionale; in Friuli-Venezia Giulia la provincia di Udine ne comprende il 67%; in Emilia-Romagna il 38,3% delle aziende è ubicato nelle province di Bologna e Forlì; in Umbria l'85,2% si trova nella provincia di Perugia.

Anche nelle regioni meridionali e nelle Isole la concentrazione delle aziende in poche province è fenomeno prevalente, con l'eccezione della Basilicata, dove le due province si ripartiscono in quote analoghe le aziende autorizzate.

Tabella 2. Aziende autorizzate a svolgere attività agrituristica per provincia e regione. Anno 1998

PROVINCE REGIONI	AZIENDE AUTORIZZATE numero	%	PROVINCE REGIONI	AZIENDE AUTORIZZATE numero	%
Torino	74	0,8	Grosseto	248	2,6
Vercelli	10	0,1	Prato	8	0,1
Biella	6	0,1	Toscana	1.454	15,0
Verbano-Cusio-Ossola	12	0,1	Perugia	375	3,9
Novara	21	0,2	Terni	65	0,7
Cuneo	113	1,2	Umbria	440	4,5
Asti	66	0,7	Pesaro e Urbino	109	1,1
Alessandria	56	0,6	Ancona	63	0,6
Piemonte	358	3,7	Macerata	65	0,7
Aosta	49	0,5	Ascoli Piceno	54	0,6
Valle d'Aosta	49	0,5	Marche	291	3,0
Varese	50	0,5	Viterbo	56	0,6
Como	26	0,3	Rieti	28	0,3
Lecco	21	0,2	Roma	26	0,3
Sondrio	45	0,5	Latina	9	0,1
Milano	39	0,4	Frosinone	15	0,2
Bergamo	104	1,1	Lazio	134	1,4
Brescia	191	2,0	L'Aquila	32	0,3
Pavia	85	0,9	Teramo	140	1,4
Lodi	15	0,2	Pescara	62	0,6
Cremona	37	0,4	Chieti	79	0,8
Mantova	97	1,0	Abruzzo	313	3,2
Lombardia	710	7,3	Isernia	6	0,1
<i>Bolzano</i>	2.678	27,6	Campobasso	15	0,2
<i>Trento</i>	169	1,7	Molise	21	0,2
Trentino-Alto Adige	2.847	29,3	Caserta	18	0,2
Verona	126	1,3	Benevento	33	0,3
Vicenza	153	1,6	Napoli	14	0,1
Belluno	86	0,9	Avellino	11	0,1
Treviso	164	1,7	Salerno	56	0,6
Venezia	70	0,7	Campania	132	1,4
Padova	94	1,0	Foggia	15	0,2
Rovigo	20	0,2	Bari	58	0,6
Veneto	713	7,3	Taranto	45	0,5
Pordenone	22	0,2	Brindisi	17	0,2
Udine	156	1,6	Lecce	167	1,7
Gorizia	43	0,4	Puglia	302	3,1
Trieste	12	0,1	Potenza	111	1,1
Friuli-Venezia Giulia	233	2,4	Matera	127	1,3
Imperia	58	0,6	Basilicata	238	2,4
Savona	68	0,7	Cosenza	51	0,5
Genova	56	0,6	Crotone	11	0,1
La Spezia	91	0,9	Catanzaro	29	0,3
Liguria	273	2,8	Vibo Valentia	9	0,1
Piacenza	66	0,7	Reggio di Calabria	13	0,1
Parma	32	0,3	Calabria	113	1,2
Reggio Emilia	43	0,4	Trapani	7	0,1
Modena	80	0,8	Palermo	18	0,2
Bologna	119	1,2	Messina	49	0,5
Ferrara	16	0,2	Agrigento	5	0,1
Ravenna	70	0,7	Caltanissetta	7	0,1
Forlì-Cesena	101	1,0	Enna	8	0,1
Rimini	47	0,5	Catania	11	0,1
Emilia-Romagna	574	5,9	Ragusa	19	0,2

Massa Carrara	38	0,4
Lucca	46	0,5
Pistoia	39	0,4
Firenze	262	2,7
Livorno	94	1,0
Pisa	121	1,2
Arezzo	154	1,6
Siena	444	4,6

Siracusa	22	0,2
Sicilia	146	1,5
Sassari	147	1,5
Nuoro	81	0,8
Oristano	90	0,9
Cagliari	59	0,6
Sardegna	377	3,9
ITALIA	9.718	100,0

All'interno delle singole regioni la concentrazione territoriale è evidente: in Piemonte la provincia di Cuneo comprende il 31,6% delle aziende autorizzate nella regione; in Lombardia nelle province di Bergamo e Brescia è localizzato circa il 30% del totale regionale; in Friuli-Venezia Giulia la provincia di Udine ne comprende il 67%; in Emilia-Romagna il 38,3% delle aziende è ubicato nelle province di Bologna e Forlì; in Umbria l'85,2% si trova nella provincia di Perugia. Anche nelle regioni meridionali e nelle Isole la concentrazione delle aziende in poche province è fenomeno prevalente, con l'eccezione della Basilicata, dove le due province si ripartiscono in quote analoghe le aziende autorizzate.

Nel corso del 1998 sono state autorizzate all'esercizio di attività agrituristiche altre 1.249 aziende, con un incremento rispetto al 1997 pari al 14,7%. Sotto questo profilo i dati della *Tabella 1* confermano che anche nell'anno di riferimento della rilevazione si è mantenuta una considerevole concentrazione territoriale del fenomeno in poche regioni. In particolare, in Toscana, Umbria, Friuli-Venezia Giulia e nella provincia autonoma di Bolzano si è concentrato il 55,3% delle nuove autorizzazioni. Tuttavia, i tassi di incremento più elevati rispetto al 1997 si sono registrati in regioni dove l'attività agriturbistica non era ancora particolarmente diffusa: in Friuli-Venezia Giulia il tasso di incremento è stato del 145,3%, in Umbria del 51,2%, in Liguria del 37,2%, in Puglia del 33,6% e in Abruzzo del 30,4%.

3. Le caratteristiche delle attività agrituristiche

Nelle aziende agrituristiche vengono svolte prevalentemente attività connesse all'alloggio ed alla ristorazione degli ospiti.

Tabella 3. Aziende autorizzate alla ristorazione ed all'alloggio per regione. 31 dicembre 1998

REGIONI	AZIENDE AUTORIZZATE					
	alla ristorazione		all'alloggio		Totale	
	numero	%	numero	%	numero	%
Piemonte	308	6,5	240	3,0	358	3,7
Valle d'Aosta	21	0,5	41	0,5	49	0,5
Lombardia	651	13,8	520	6,5	710	7,3
Trentino - Alto Adige	494	10,5	2.528	31,5	2.847	29,3
<i>Bolzano-Bozen</i>	403	8,6	2.412	30,0	2.678	27,6
<i>Trento</i>	91	1,9	116	1,5	169	1,7
Veneto	524	11,1	259	3,2	713	7,3
Friuli-Venezia Giulia	214	4,5	52	0,6	233	2,4
Liguria	191	4,0	232	2,9	273	2,8
Emilia-Romagna	505	10,7	473	5,9	574	5,9
Toscana	405	8,6	1.442	17,9	1.454	15,0
Umbria	87	1,8	440	5,5	440	4,5
Marche	20	0,4	287	3,6	291	3,0
Lazio	98	2,1	98	1,2	134	1,4
Abruzzo	183	3,8	271	3,4	313	3,2
Molise	18	0,4	18	0,2	21	0,2
Campania	94	2,0	99	1,2	132	1,4

Puglia	268	5,7	289	3,6	302	3,1
Basilicata	107	2,3	236	2,9	238	2,4
Calabria	99	2,1	110	1,4	113	1,2
Sicilia	77	1,6	69	0,9	146	1,5
Sardegna	360	7,6	330	4,1	377	3,9
ITALIA	4.724	100,0	8.034	100,0	9.718	100,0
Nord-ovest	1.171	24,8	1.033	12,9	1.390	14,3
Nord-est	1.737	36,8	3.312	41,2	4.367	44,9
Centro	610	12,9	2.267	28,2	2.319	23,9
Sud	769	16,3	1.023	12,7	1.119	11,5
Isole	437	9,2	399	5,0	523	5,4

Dai dati di fonte amministrativa riferiti al 1998 si rileva che l'attività di ristorazione riguarda a livello nazionale il 48,6% delle aziende autorizzate (*Tabella 3*). A livello di ripartizione territoriale la distribuzione di questa attività mostra qualche significativa differenza rispetto alla analoga distribuzione delle aziende autorizzate: l'attività considerata risulta relativamente più frequente nelle regioni nord-occidentali, in quelle meridionali e nelle Isole. In particolare, nel Nord-ovest l'84,2% delle aziende autorizzate prevede l'offerta di ristorazione, nelle Isole l'83,5% e nel Meridione il 68,7%. Al contrario, nelle regioni nord-orientali e centrali le quote di aziende con ristorazione sono in generale più basse di quelle autorizzate (rispettivamente 39,8% e 26,3%).

A livello nazionale l'offerta di alloggio nel 1998 riguardava 8.034 aziende agrituristiche, per un totale di circa 94.000 posti letto e di circa 13.000 piazzole sistemate in spazi all'aperto. Sotto il profilo qualitativo i dati del *Tabella 4* mostrano che l'offerta di alloggio in camere è prevista da 4.547 aziende per un totale di circa 50.000 posti letto, mentre quelle in abitazioni indipendenti interessa 3.964 aziende per un totale di circa 44.000 posti letto.

Tabella 4. Aziende autorizzate all'alloggio per tipo di sistemazione e per regione. Anno 1998

REGIONI	ALLOGGIO PER TIPO SISTEMAZIONE								
	in spazi coperti						in spazi aperti		Totale aziende
	in camere		in abitazioni indipendenti		Totale		aziende	piazzole	
	aziende	posti letto	aziende	posti letto	aziende	posti letto			
Piemonte	182	1.846	49	312	206	2.158	53	222	240
Valle d'Aosta	17	156	25	187	41	343	-	-	41
Lombardia	301	4.170	227	3.333	520	7.503	14	118	520
Trentino-Alto Adige	1.115	9.644	1.675	14.121	2.526	23.765	4	22	2.528
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>1.063</i>	<i>9.086</i>	<i>1.599</i>	<i>13.454</i>	<i>2.412</i>	<i>22.540</i>	-	-	<i>2.412</i>
<i>Trento</i>	<i>52</i>	<i>558</i>	<i>76</i>	<i>667</i>	<i>114</i>	<i>1.225</i>	<i>4</i>	<i>22</i>	<i>116</i>
Veneto	175	2.083	87	814	242	2.897	31	199	259
Friuli-Venezia Giulia	43	456	10	81	51	537	3	30	52
Liguria	150	1.339	75	849	216	2.188	30	635	232
Emilia-Romagna	424	4.307	68	519	445	4.826	148	1.188	473
Toscana	572	5.847	992	11.703	1.429	17.550	60	988	1.442
Umbria	210	5.108	267	6.627	437	11.735	10	39	440
Marche	211	2.505	97	1.017	262	3.522	31	345	287
Lazio	70	934	60	815	96	1.749	6	405	98
Abruzzo	203	1.719	114	668	271	2.387	-	-	271
Molise	11	113	6	28	11	141	10	61	18
Campania	95	857	4	22	97	879	3	37	99
Puglia	155	2.113	91	1.688	237	3.801	118	1.895	289
Basilicata	221	2.424	2	15	223	2.439	197	6.189	236
Calabria	101	1.266	13	145	109	1.411	17	134	110
Sicilia	57	742	11	233	67	975	14	75	69
Sardegna	234	2.253	91	765	307	3.018	89	396	330
ITALIA	4.547	49.882	3.964	43.942	7.793	93.824	838	12.978	8.034
Nord-ovest	650	7.511	376	4.681	983	12.192	97	975	1.033

Nord-est	1.757	16.490	1.840	15.535	3.264	32.025	186	1.439	3.312
Centro	1.063	14.394	1.416	20.162	2.224	34.556	107	1.777	2.267
Sud	786	8.492	230	2.566	948	11.058	345	8.316	1.023
Isole	291	2.995	102	998	374	3.993	103	471	399

A livello territoriale l'offerta di alloggio in spazi coperti risulta fortemente concentrata nelle regioni nord-orientali e centrali, nelle quali è presente rispettivamente il 41,9% e il 28,5% delle aziende che ne prevedono l'offerta. Nelle stesse regioni è anche concentrato il maggior numero di posti letto che rappresentano rispettivamente il 34,1% e il 36,8% del totale nazionale. Più in particolare, in queste stesse regioni l'offerta di alloggio risulta essere mediamente più qualificata, in quanto prevalgono i posti letto in abitazioni indipendenti. Nel Nord-est questi rappresentano il 35,3% del rispettivo totale nazionale, mentre al Centro essi ammontano al 46%. Nelle altre ripartizioni territoriali l'offerta relativamente prevalente è invece quella dei posti letto in camere. Nel Nord-ovest questo tipo di sistemazione rappresenta il 15,1% dei posti letto disponibili a livello nazionale, nel Sud il 17% e nelle Isole il 6%. Si tratta di quote tutte superiori alle analoghe quote di posti letto disponibili nelle stesse ripartizioni in abitazioni indipendenti.

Quanto, infine, all'offerta di sistemazione in spazi all'aperto i dati del *Tabella 4* mostrano la relativa specializzazione delle regioni meridionali, nelle quali è concentrato il 41,7% delle 838 aziende che in Italia prevedono questa tipologia di alloggio, nonché il 64,1% del complessivo numero di piazzole. A questo riguardo i dati relativi alle singole regioni mettono in luce una forte concentrazione dell'offerta in Basilicata, Puglia, Emilia-Romagna e Toscana, che nel loro complesso dispongono del 79% del totale nazionale di piazzole in aziende agrituristiche.

Oltre alla ristorazione ed all'alloggio, è possibile analizzare le aziende agrituristiche anche in base all'autorizzazione all'esercizio di altre attività, distinte in: degustazione, escursionismo, attività equestre, attività sportive, ricreative, didattiche e culturali ed altri servizi. Tutte queste attività sono più diffuse nelle regioni dell'Italia centrale (*Tabella 5*).

Tabella 5. Aziende autorizzate all'esercizio di altre attività per regione. Anno 1998

REGIONI	AZIENDE AUTORIZZATE				
	Degustazione	Escursionismo	Attività equestre	Attività sportive, ricreative, didattiche e culturali	Altri servizi
Piemonte	45	77	25	66	47
Valle d'Aosta	1	1	3	1	1
Lombardia	17	189	144	183	87
Trentino-Alto Adige	-	5	5	7	44
<i>Bolzano-Bozen</i>	-	-	-	-	36
<i>Trento</i>	-	5	5	7	8
Veneto	254	52	39	135	53
Friuli-Venezia Giulia	36	14	7	16	25
Liguria	-	78	30	51	13
Emilia-Romagna	2	44	113	434	106
Toscana	208	520	221	878	67
Umbria	301	116	87	362	440
Marche	-	110	38	197	227
Lazio	-	4	38	43	52
Abruzzo	-	38	33	81	0
Molise	13	22	3	16	9
Campania	2	12	8	28	2
Puglia	24	88	80	139	17
Basilicata	115	145	83	111	63

Calabria	73	67	28	69	12
Sicilia	28	37	35	61	50
Sardegna	-	274	247	324	271
ITALIA	1.119	1.893	1.267	3.202	1.586
Nord-Ovest	63	345	202	301	148
Nord-Est	292	115	164	592	228
Centro	509	750	384	1.480	786
Sud	227	372	235	444	103
Isole	28	311	282	385	321

I servizi più diffusi riguardano le attività sportive, ricreative, didattiche e culturali che risultano autorizzate in 3.202 aziende, di cui 1.480 ubicate nel Centro, essenzialmente in Toscana e Umbria. Una buona diffusione si rileva anche in Emilia-Romagna, dove sono presenti 434 aziende interessate.

L'escursionismo e l'attività equestre, che in complesso riguardano rispettivamente 1.893 e 1.267 aziende, sono attività relativamente più diffuse in Toscana, Sardegna e Lombardia. La degustazione, pur frequente in Toscana, è maggiormente localizzata in Umbria e Veneto, rispettivamente con 301 e 284 aziende. Gli altri servizi riguardano essenzialmente l'Umbria e la Sardegna, dove risultano autorizzate rispettivamente 440 e 271 unità.

NOTE

L'agriturismo rappresenta l'offerta di ospitalità (alloggio, ristorazione e altre attività) da parte di un imprenditore agricolo che, a tale scopo, ha ottenuto l'apposita autorizzazione comunale ed ha adeguatamente attrezzato la propria azienda.

In base alla legislazione vigente, l'agriturismo rientra a pieno titolo fra le pratiche agricole e rappresenta:

- per l'agricoltore, una integrazione, anche significativa, del reddito aziendale o familiare, nonché un utilizzo più razionale e completo degli spazi aperti e dei fabbricati rientranti nella superficie agricola aziendale di cui dispone;
- per l'agriturista, una forma di fruizione del tempo libero che consente di trascorrere una vacanza in campagna, all'interno di una azienda agricola immersa in un ambito socio-rurale, spesso ricco di tradizioni, usi, consuetudini, costumi e di prodotti agro-alimentari di qualità.



In Italia l'attività è stata regolata da tempo con una apposita legge quadro nazionale, n° 730 del 5/12/1985, che definisce l'agriturismo come attività di "ricezione ed ospitalità esercitate dagli imprenditori agricoli di cui all'articolo 230-bis del codice civile, attraverso l'utilizzazione della propria azienda.

Successivamente ciascuna Regione e Provincia autonoma ha ulteriormente definito e caratterizzato l'attività agrituristica, emanando appositi provvedimenti legislativi accompagnati da regolamenti attuativi.

Per rispondere alla crescente domanda informativa sul settore, l'Istat, nell'ambito del Programma statistico nazionale 1999-2001 ed in collaborazione con i competenti uffici delle Regioni e delle Province autonome, ha svolto in via sperimentale nel biennio 1999-2000, la prima indagine statistica sull'agriturismo. La rilevazione, di tipo amministrativo e esaustivo, ha riguardato tutte le aziende agricole che al 31/12/1998 risultavano autorizzate a svolgere l'attività agrituristica.

I dati rilevati sono stati desunti sia dagli archivi amministrativi delle Regioni e Province autonome sia da informazioni depositate presso altre amministrazioni pubbliche. Le diversità di contenuto informativo presenti nei differenti archivi e quelle esistenti tra le normative regionali sull'agriturismo non hanno consentito di ottenere un quadro informativo completo ed omogeneo rispetto a molte delle variabili oggetto di indagine. Tuttavia, in base ai dati rilevati, è possibile fornire alcune informazioni in merito al numero, alla distribuzione provinciale e a talune principali caratteristiche delle aziende agricole che, al 31/12/1998, risultavano autorizzate ad espletare l'attività agrituristica.